

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
33	L'Eco di Bergamo	22/11/2024	<i>I due Cazzano "gemelli" nel segno degli alpini</i>	2
21	L'Eco di Bergamo	23/11/2024	<i>Nuova palestra Il "varo" oggi sport e attivita' per tutti</i>	3
42	L'Eco di Bergamo	24/11/2024	<i>"Un grande esempio di vita dedicata alla montagna"</i>	4
42	L'Eco di Bergamo	24/11/2024	<i>Decorazioni e luci al "Natale artico" di Ponte San Pietro</i>	5
24	L'Eco di Bergamo	24/11/2024	<i>San Tomaso la palestra apre le porte a mille atleti "Sogno che si realizza"</i>	6
34	L'Eco di Bergamo	26/11/2024	<i>Calolziocorte perde Gatti anima del gruppo Alpini</i>	8
60	L'Eco di Bergamo	26/11/2024	<i>Domenica 1 dicembre c'e' l'11esima Strapalazzo</i>	9
39	L'Eco di Bergamo	28/11/2024	<i>Scalate e coraggio Calcinata ospita Denis Urubko</i>	10
42	L'Eco di Bergamo	28/11/2024	<i>Con "Sogno il Natale" un weekend di festa</i>	11
33	L'Eco di Bergamo	29/11/2024	<i>Tre giorni di festa per Sant'Andrea</i>	12

I due Cazzano «gemelli» nel segno degli alpini

Valgandino e Veronese

Sono trascorsi ben 38 anni da quando nacque l'amicizia tra i gruppi Alpini di Cazzano Sant'Andrea e Cazzano di Tramigna, piccolo borgo in provincia di Verona, in Val Tramigna. A far nascere il «gemellaggio» il nome Cazzano: all'epoca erano infatti gli unici comuni in Italia a chiamarsi così. Lo scorso fine settimana una delegazione di Penne nere è partita dal paese della Valgandino per fare visita agli amici veronesi. L'obiettivo ora sarebbe la creazione di un gemellaggio ufficiale tra le due amministrazioni comunali.

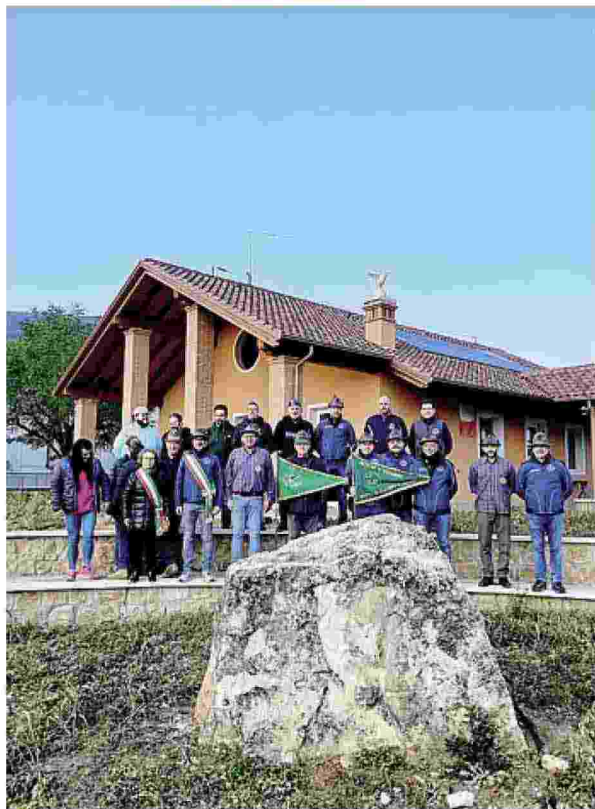
«L'amicizia tra Penne nere è nata nel 1986 – spiega Fabrizio Moretti, capogruppo degli Alpini di Cazzano Sant'Andrea, e vicesindaco del paese –, su inizia-

tiva del nostro gruppo. Inizialmente ci si trovava parecchio, poi la cosa è un po' scemata, ci si vedeva meno per varie ragioni. Da una decina di anni invece, da quando sono diventato capogruppo, e Silvano Peloso dirige il gruppo veronese, abbiamo ripreso i contatti e ci troviamo con regolare frequenza. Il prossimo incontro dovrebbe essere in primavera, a inizio aprile, per l'inaugurazione della loro nuova sede. Eravamo una quindicina durante la nostra visita, ed era presente tutta la Giunta comunale: oltre a me, c'erano infatti anche il sindaco Sergio Spampatti, alpino, e l'assessore Giorgio Carrara, amico alpino. Sabato, durante la cena, si è parlato di un gemellaggio ufficiale tra i due Comuni. Un tema già affrontato nel 2021, quando vennero in Valgandino per il

60° di fondazione del nostro gruppo, ed ora la questione è ritornata sul tavolo».

Insieme al primo cittadino bergamasco, presente anche Maria Luisa Guadin, sindaca di Cazzano di Tramigna. «Ci piacerebbe ufficializzare il gemellaggio a livello amministrativo – ha sottolineato Spampatti –, ne abbiamo parlato durante quest'ultimo incontro, anche con la sindaca, e vediamo se sarà possibile percorrere questa strada. Si tratta sì di incontri in amicizia tra Alpini, ma c'è parecchia affinità anche tra le nostre amministrazioni, e rappresenta un'occasione di confronto e scambio reciproco riguardo le rispettive attività. La cosa curiosa è l'origine di tutto ciò, il nome Cazzano che caratterizza i due paesi».

Michela Gaiti



I due gruppi a Cazzano di Tramigna, all'esterno della nuova sede



Nuova palestra Il «varo» oggi sport e attività per tutti

San Tomaso

S'inaugura oggi alle 14,30 la nuova palestra comunale di via Tobagi, opera da anni attesa dal quartiere di San Tomaso. Un cantiere avviato dal Comune nell'estate del 2023 e finanziato dal Pnrr con 3 milioni di euro. Non sarà il classico taglio del nastro, ma una cerimonia vissuta dagli «abitanti» della struttura sportiva, con partite di pallavolo, attività per i bambini piccoli, biscotti e pure vin brulé. «La nuova palestra è già utilizzata da una decina di giorni – spiega l'assessore allo Sport Marcella Messina -. Sarà una festa, tutti i cittadini sono invitati a partecipare». Alle 14,30 sono previsti gli interventi istituzionali (con la sindaca Elena Carnevali, l'assessore ai Lavori pubblici Ferruccio Rota e allo Sport Marcella Messina), la benedizione e il taglio del nastro. Alle 15,30 esibizione di ginnastica ritmica a cura di Orobica ginnastica, alle 16,30 partita amichevole pallacanestro con Blu orobica basket, alle 17,30 partita amichevole pallavolo con Polisportiva oratorio San Tomaso. Dalle 15,30 alle 17,30 «La palestra di fantasia», attività per bambini da 0 a 6 anni a cura della cooperativa Generazioni Fa, mentre dalle 15,30 alle 18,30 il gruppo Alpini San Paolo curerà il «buffet», con vin brulé, bibite, biscotti e salatin.

D. No.



«Un grande esempio di vita dedicata alla montagna»

Gromo. Folla per l'ultimo saluto allo scialpinista Alfredo Pasini «Ora continua a correre in cielo»

GROMO

ENZO VALENTI

Tantissime le persone - tra cui numerosi sportivi, soci del Cai, alpini e autorità provenienti anche da lontano -, che hanno reso omaggio, nei giorni scorsi, alle spoglie mortali di Alfredo Pasini, composte nella chiesa di San Michele Arcangelo, a Colarete di Valgoglio.

Con la loro partecipazione al lutto della famiglia, hanno testimoniato l'amore di Alfredo per lo sport di cui è stato un grande campione (soprattutto lo scialpinismo), per la montagna e per le pene nere, così come la sua capacità di indirizzare le nuove generazioni, che lo seguivano entusiaste, ai valori insiti nell'attività sportiva. Giustamente è stato scritto che «il suo è stato per tutti un grande esempio di vita dedicata al volontariato e alla montagna». Il funerale di Alfredo si

è celebrato, ieri alle 10, nella chiesa parrocchiale di Gromo, gremita di persone.

Presenti alle esequie la moglie Albertina, i figli, i fratelli e tanti suoi parenti. Così come l'assessore regionale alla casa, Paolo Franco, i sindaci di Valgoglio e Valbondione, Angelo Bosatelli e Walter Semperboni, rappresentanti del Comune di Gromo, i gruppi alpini di molti paesi della bergamasca con il vicepresidente provinciale dell'Ana, Diego Morstabilini, i Carabinieri forestali del gruppo di Bergamo, rappresentanti del Centro sportivo Esercito, di diversi Sci club seriani e di quello dell'Ana, il presidente del Cai Alta Valle Seriana, Ermanno Mazzocchi, affiancato da Paolo Valotti, che ha affermato: «Oggi a salutare Alfredo, è presente il mondo alpino e sportivo della montagna, con tutti i suoi più alti valori». Sono stati gli



I funerali di Alfredo Pasini ieri nella parrocchiale di Gromo

alpini a portare in chiesa la bara, sulla quale era poggiato il suo cappello d'alpino, contenente le spoglie mortali di Alfredo. La Messa è stata celebrata dal parroco, don Giovanni Crippa, affiancato sull'altare da altri tre sacerdoti. Il celebrante, all'omelia ha sottolineato come «Alfredo abbia dedicato la sua vita alla famiglia, al lavoro e ai giovani, con una forte connotazione d'amore per la montagna e la natura». Valori poi sottoli-

neati da tre giovani sportive che, unitamente al sindaco di Valbondione e a un alpino, lo hanno ricordato al termine della Messa. Alfredo ora riposa nel cimitero di Gromo, accanto alla tomba dei suoi genitori, Giovanna e Modesto, pure lui alpino e reduce della Campagna di Russia. Bello il pensiero di un alpino di Gromo che recita: «Alfredo, continua a correre tra le nuvole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

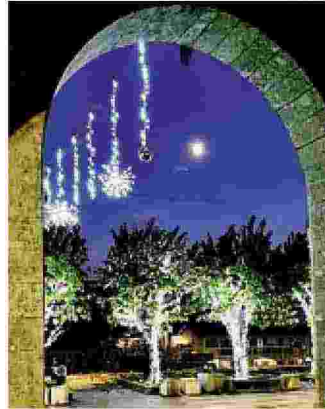
Decorazioni e luci al «Natale artico» di Ponte San Pietro

Il programma

Oggi l'accensione. Poi il Villaggio di Babbo Natale e l'esposizione dei presepi nella Chiesa vecchia

Ci saranno i pinguini in 3D accanto ai tradizionali angeli luminosi a riscaldare il Natale di Ponte San Pietro. Le luminarie, in via di predisposizione proprio in questi giorni, verranno accese oggi e daranno il via a quello che vuole essere un «Natale artico», ma nel cuore dell'Isola, sulle rive del Brembo.

«Quest'anno il nostro intento, grazie alla proficua collaborazione con l'associazione PromoIsola e la sinergia con la ditta installatrice è quello di far vivere a Ponte San Pietro un'atmosfera artica che richiami l'attenzione, lo stupore e la curiosità di grandi e piccini - dichiara l'assessore alle Associazioni e tempo libero, Ivonne Maestroni -. Le decorazioni natalizie saranno caratterizzate da alcune novità, con luci bianco puro, colori che ricordano la neve e il cielo notturno, e anche da soggetti 3d polari. Non mancheranno comunque i tradizionali angeli luminosi in prossimità delle chiese e la spettacolare scenografia di luci della scalinata del Famedio, che ben si abbinerà anche con lo spettacolo di Capodanno. Verranno inoltre ampliati in numero, dopo la prima introduzione sperimentale dell'anno scorso, i rami di nocciolo illuminati. Invitiamo tutti a postare foto e video, anche



Si accende il Natale oggi a Ponte

sui social». Le luminarie resteranno attive fino alla festa dell'Epifania di lunedì 6 gennaio.

Ricco il calendario di eventi di avvicinamento al Natale, tra concerti, spettacoli, la tradizionale mostra dei presepi e la manifestazione «Natale d'Incanto» di domenica 15 dicembre con mercatini, spettacoli, animazione e il villaggio di Babbo Natale.

«Ponte San Pietro - interviene il sindaco Matteo Macoli - è la città dei presepi e per tutto il periodo delle festività natalizie, oltre all'esposizione dei presepi in Chiesa vecchia si potrà ammirare ancora anche la rappresentazione della Natività sul Brembo. Quest'anno non era affatto scontato poterla riproporre perché le recenti piene del fiume hanno danneggiato le strutture utilizzate dal gruppo Alpini che ringrazio per non aver rinunciato alla tradizione».

Claudia Esposito





San Tomaso, la palestra apre le porte a mille atleti

«Sogno che si realizza»

L'inaugurazione. La struttura attesa da almeno 20 anni. Campi da basket e volley, 84 posti a sedere per il pubblico. Carnevali: «Colma un vuoto importante nel quartiere»

DIANA NORIS

Ricorre la parola «sogno» nei discorsi di chi ieri ha inaugurato la palestra di San Tomaso. Da almeno 20 anni i cittadini chiedevano alle amministrazioni di turno di realizzare una struttura capace di accogliere atleti, neofiti e agonisti. E ora c'è. Un volume dal design contemporaneo che si sviluppa su 1.600 metri quadri con affaccio sul Parco Ovest, sul quale si apre una grande finestra. Un'opera realizzata con tecniche costruttive sostenibili, i cui costi, 3.863.500 euro, sono stati coperti quasi completamente dal Pnrr, con 3.383.500 euro. Il resto ce lo ha messo il Comune di Bergamo: «Questa struttura – afferma la sindaca Elena Carnevali – colma un vuoto importante nel quartiere, offrendo un luogo pensato con i più moderni standard qualitativi per l'attività fisica, incontri, eventi legati allo sport. Non è solo una palestra, è un'opportunità per rivitalizzare il quartiere, creare un ambiente che possa nutrire passioni e sogni di tanti giovani».

La palestra sarà vissuta da un

migliaio di atleti, tra i 4 e i 66 anni: i 323 iscritti della Polisportiva Oratorio San Tomaso (con calcio, pallavolo, danza e pilates), i 1300 di Bluorobica (basket) e le 330 di Orobica Ginnastica.

La struttura è composta da un campo da basket e uno da pallavolo, 84 posti a sedere per il pubblico, 4 spogliatoi per atleti e 2 per gli arbitri, un locale pronto soccorso, un ufficio, magazzini, locali tecnici, un atrio con area bar e servizi igienici. A descrivere il progetto, ringraziando chi lo ha realizzato con la precedente amministrazione (dall'assessore Loredana Poli al consigliere Massimo Bottaro), è stato l'assessore ai Lavori pubblici Ferruccio Rota: «È semplice inaugurare una palestra che trovo fatta, grazie a chi l'ha voluta con determinazione. Il percorso è stato un po' lungo, ma importante è il risultato». A rappresentare i progettisti di Settanta7 studio, è stata Kleina Nasto: «La volontà era realizzare una struttura che accogliesse la comunità – ha spiegato –. Il volersi aprire all'esterno è rappresentato dalla grande vetrata. Abbiamo utilizzato materiali ecologici, la strut-

tura risponde a tutti i criteri ambientali di sostenibilità».

Gli atleti si muovono già con disinvoltura sul campo da gioco. Volano i nastri delle ginnaste, mentre si scaldano prima dell'esibizione: «È un sabato di festa, questa palestra è stata per anni sognata – ha ribadito l'assessore allo Sport, Marcella Messina -. E il tempo ha un valore importante, perché nello sport il successo non è immediato, richiede sacrificio. Importante è il tempo dedicato dagli atleti e dalla comunità: senza volontari, nei quartieri non avremmo gli sport di base. Continuiamo a lavorare insieme, per una comunità coesa».

Una cerimonia partecipata, non solo dalle realtà sportive, ma anche dalle associazioni (presenti pure gli Alpini). «Finalmente possiamo dire che la nostra sezione volley ha una casa – dice Paolo Bonaita, presidente Polisportiva Oratorio San Tomaso -. Questo non è un punto di arrivo, ma di partenza, dove consolidare i nostri valori di appartenenza, inclusione e aggregazione». Tra gli «abitanti», realtà storiche: «Siamo nati nel

1976, siamo quasi 50enni – sottolinea Giuseppe Taino, presidente di Orobica Ginnastica -. Eravamo qui già questa mattina ad allenarci, abbiamo avuto l'onore di inaugurare la struttura». Andrea Schiavi, responsabile del settore giovanile di Bluorobica, è pronto ad invitare «altre squadre provinciali e di altre regioni per vedere questa palestra, tra le top ten della Lombardia. Saremo orgogliosi di ospitare tornei». Lo sport è solo uno degli elementi che animerà i nuovi spazi: «Li riempiamo di nuove relazioni – è certo Michael Evans, direttore della cooperativa Generazioni Fa -. Nel quartiere abbiamo una casa rifugio per donne, dove i progetti di vita richiedono cura e attenzione. Siamo contenti di collaborare». La palestra ha ricevuto la benedizione di don Giuseppe Rossi, parroco di San Tomaso: «Questo deve essere un luogo di fraternità, attenzione e cura, soprattutto per le nuove generazioni. Insieme possiamo farci carico di chi cerca di affrontare questioni non facili nella vita, per una società dell'amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

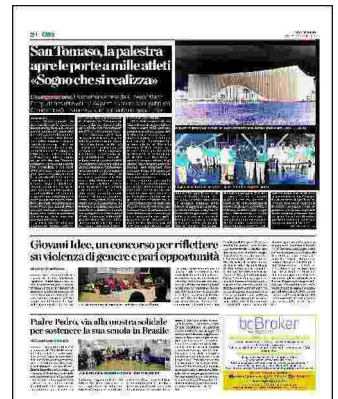


La nuova palestra di San Tomaso, dal design contemporaneo, è affacciata sul Parco Ovest FOTO BEDOLIS



Il taglio del nastro con le autorità e i rappresentanti delle società sportive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Calolziocorte perde Gatti anima del gruppo Alpini

Il lutto

Profondo cordoglio a Calolziocorte per la morte dell'alpino Gian Battista Gatti, «andato avanti» all'età di 89 anni nella giornata di sabato alla casa di riposo «Madonna della Fiducia», dove si trovava ospite da alcuni mesi. Era una persona molto conosciuta, che abitava con la famiglia nella frazione Foppenico, nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

Tra l'altro è stato per tantissimi anni impegnato nel gruppo Alpini locale, che fa parte



Gian Battista Gatti aveva 89 anni

della sezione di Bergamo. È stato anche vice capogruppo negli Anni Settanta, quando a presiedere il gruppo era Mario Panzeri e poi componente del direttivo, partecipando con impegno alle varie iniziative di solidarietà e di volontariato del gruppo calolziense. Per la sua scomparsa sulla pagina social del gruppo viene ricordato con le parole del canto popolare «Signore delle cime», con le condoglianze alla famiglia.

Gatti lascia la figlia Luciana con Luca, il figlio Riccardo, la nipote Cristina e le sorelle. I funerali sono stati celebrati nel pomeriggio di ieri nella chiesa parrocchiale di Foppenico. Dopo il rito in chiesa, il feretro è proseguito per la cremazione.

R. A.



Domenica 1 dicembre c'è l'11esima Strapalazzago

EMANUELE CASALI

Domenica 1 dicembre compie 11 anni la Strapalazzago camminata non competitiva della Polisportiva. Alle ore 6.40 ritrovo a Palazzago all'area feste di via Annunciata; dalle 7.00 alle 9.00 partenze libere, percorsi di 6-9-11-16 km; alle ore 13 chiusura, comunque dopo l'arrivo dell'ultimo partecipante. Contributo alla manifestazione, in loco, dalle 7.00 alle 9.00, euro 5,00 con gadget di una bottiglia di vino per i primi 1000 iscritti che avranno terminato il percorso scelto, e in regola con i controlli, dopo i Mille si ricevono solo iscrizioni con quota 3,00. C'è anche la premiazione dei gruppi podistici con assegnazione di cesti ai tre più numerosi.

Assistenza sanitaria con la Croce Rossa. Assicurazione con polizze che tuttavia non rispondono nei confronti dei partecipanti che non si attengono agli orari e agli itinerari fissati dall'organizzazione e non abbiano il cartellino di iscrizione. Isti-

tuito il servizio recupero marciatori. Sono attivati punti di ristoro con tè caldo, acqua e alimenti. La Polisportiva ringrazia per la collaborazione l'Amministrazione comunale, gli Alpini, l'Avis, l'Aido, il gruppo di Protezione Civile, il gruppo Vot. Info Aldo Previtali 338.600.8771.

Anche a Palazzago dovrebbe confermarsi il trend che vede le camminate del Csi in buona salute quanto a partecipanti che si presentano al via a frotte, fino a oltre mille iscritti, che è segnale di sana e robusta costituzione, di ritrovato interesse a incontrarsi, parlarsi, sorridere: traguardo che non si credeva neanche di poter raggiungere in così poco tempo dopo la pandemia.

Qualche briciola di storia e minima cultura, aiuta a inquadrare il territorio che domenica 1 dicembre si va a calpestare. Inserito nel cantone di Caprino nell'aprile 1797 (legge 17 aprile 1797), nel marzo 1798 il comune di Palazzago aggregò Burligo e venne collocato nel distretto II di Almenno nel marzo 1798 (leg-

ge 11 ventoso anno VI a). Nel settembre di quello stesso anno il comune di Palazzago con Burligo fu posto nel distretto V dell'Imagna (legge 5 vendemmiale anno VII). Nel maggio 1801 fu inserito nel distretto I di Bergamo (legge 23 fiorile anno IX) per essere poi posto nel distretto VII dell'Imagna nel giugno 1804 (piano 27 giugno 1804) e in seguito nel cantone IV di Almenno San Salvatore del distretto I di Bergamo (decreto 8 giugno 1805 a). Nel gennaio 1810, infine, aggregò Barzana (decreto 31 marzo 1809). Nel 1805 contava 1189 abitanti. Nel 1809 ne contava 1341. Si noti il nome dei mesi: il rivoluzionario e invasore Napoleone cambiò perfino il secolare nome dei mesi dell'anno (ritenuto di cultura cristiana, embè, è un problema?) rinominandoli in base alla stagione e a fenomeni atmosferici e di campagna. Il borioso cambiamento durò soltanto pochi anni.

Curioso anche lo status curiale della comunità di Palazzago. La menzione di una chiesa a Pa-

lazzago risale al 1344, quando la comunità si smembrò da Pontida, con il favore di Andrea Canali, vicario del cardinale Giovanni Colonna, priore commendatario del priorato di Pontida. Palazzago è infatti una delle sei parrocchie soggette "in spiritibus" al monastero di San Giacomo (insieme a Pontida, Emdenna, Burligo, Ambivere, Somenenna) e costituiranno una specie di diocesi "sui generis".

Pur appartenendo come giurisdizione alla diocesi di Bergamo, esse resteranno sottoposte alla competenza degli abati di Pontida, che durerà fino alla soppressione del monastero nel 1798 (voluta da Napoleone). E per dare senso alla storia, ecco una citazione da Pier Giuseppe Accornero: "Bonaparte avversa la fede; combatte la Chiesa per assoggettarla; depreda gli Stati Pontifici; sostituisce la festa dell'Assunta (15 agosto) con l'inesistente san Napoleone. Nel febbraio 1798 occupa Roma e lo Stato Pontificio, arresta e deporta Papa Pio VI". E anche a Bergamo ha lasciato danni seri. Napoleone è sostenuto dalla borghesia e dalla massoneria.



LA SERATA SABATO L'ALPINISTA AL PALAZZETTO

Scalate e coraggio Calcinata ospita Denis Urubko

Invitato al gruppo degli Alpini, sabato dalle 20,30 al palazzetto di Calcinata arriva Denis Urubko, celebre alpinista russo, naturalizzato polacco, divenuto il 15° uomo ad aver salito tutti i 14 Ottomila e il 9° ad averli scalati senza ossigeno.

L'occasione del suo arrivo è stata possibile dal legame di amicizia con il gruppo calcinatese. «Il nostro collega e amico Fabio Pedrini conosce Urubko e ha fatto da tramite affinché potessimo averlo tra noi in questa serata - racconta l'alpinista e istruttore Scuola Val Calepio per arrampicata in età adolescenziale, Mino Volpi -. Un incontro importante che permetterà, a quanti interverranno alla serata, di ascoltare il racconto affascinante di chi ha toccato il tetto del mondo». L'appuntamento non è solo per chi frequenta la montagna da sportivo; ascoltando Urubko a tutti sarà data l'opportu-

rità di ascoltare un'esperienza che, prima di essere una testimonianza sportiva, è un racconto di vette conquistate con dedizione e fatica: quindi, si parlerà di vita. La parete di arrampicata del palazzetto comunale di via Marco Biagi a Calcinata è, per la sua estensione, un punto di riferimento per gli appassionati di questa disciplina, sia bergamaschi sia provenienti da fuori provincia. La serata, quindi, potrà rivelarsi anche un'occasione di incontro con questo gruppo sportivo che, nell'arco dell'anno, si dedica alla divulgazione della disciplina dell'arrampicata tra i ragazzi delle scuole oltre che tra gli adulti. «Siamo soddisfatti dell'attività che stiamo conducendo con i ragazzi - dice Volpi -. Abbiamo collaborato quest'estate con gli Alpini che hanno organizzato il primo campo scuola a cui hanno partecipato 50 ragazzi; a metà settembre, in collaborazione con l'istituto comprensivo, abbiamo organizzato la giornata multisport pro-



Denis Urubko

ponendo l'arrampicata agli alunni delle prime medie». Il gruppo è nel programma didattico con il progetto dell'arrampicata sportiva: «Da quattro anni - prosegue Volpi - coinvolgiamo i ragazzi in questo progetto. Stiamo imbastendo anche un lavoro con la disabilità che ufficializzeremo non appena vedrà la luce». All'open day dei corsi per bambini e adulti, che si è tenuto il mese scorso, hanno partecipato circa 150 persone: «Per i nostri corsi ci avvaliamo sempre di professionisti come Yuri Parimbelli che collabora con noi da circa 4 anni - aggiunge Volpi -; a dicembre ci apprestiamo a far partire il secondo corso».

Gloria Belotti



TORRE DE' BUSI

Con «Sogno il Natale» un weekend di festa

La parrocchia di Sogno di Torre de' Busi, in collaborazione con i giovani di Sogno, le sezioni locali di Avis e Aido e del gruppo alpini, con il patrocinio del Comune organizza per sabato e domenica l'iniziativa «Sogno... il Natale» con le bancarelle dei mercatini e non solo, presso gli spazi dell'oratorio. Il programma prevede l'apertura sabato alle 14, poi alle 15 il laboratorio per bambini «Costruiamo il Natale» e alle 16,30 il concerto con il coro femminile «Futura» di Lecco. Alle 18 la Messa vespertina. Si riprende poi domenica primo dicembre alle 10 con la riapertura dei mercatini alle 10 e poi alle 12 la possibilità del pranzo con le specialità della polenta taragna e pizzoccheri. Alle 16 l'arrivo degli «Zampognari» della Valle San Martino con il Babbo Natale. Alle 18 la chiusura. L'iniziativa si svolge anche in caso di maltempo con l'area feste coperta e il salone riscaldato.



Tre giorni di festa per Sant'Andrea

Gorlago

A Gorlago tornano ad accendersi i riflettori sulla festa di Sant'Andrea, una delle ricorrenze maggiormente sentite dalla comunità, che apre il periodo delle festività natalizie.

Numerose le attività organizzate per i prossimi giorni dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. Da oggi fino a domenica si svolgerà la sagra alla cascina degli Alpini, dove sarà allestito il tradizionale stand enogastronomico. Domani alle 15,30 appuntamento con «Nati per leggere, gita al lago con le ridarelle»: lettura, laboratorio e merenda in biblioteca per i bimbi dai 4 ai 6 anni. Sempre domani è prevista la notte in biblioteca, dal titolo «Dame e cavalieri»: dalle 20,30 i bambini della quinta classe della scuola primaria di Gorlago trascorreranno la nottata in biblioteca fino alle 9,30 del mattino.

In programma anche una mostra: la collettiva diffusa «Artisti Gadag», allestita nella sala civica del comune e diffusa in paese coinvolgendo anche gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa. Sarà visitabile a partire



La fiera dello scorso anno

da domani e fino a domenica 8 dicembre nei seguenti orari: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'inaugurazione è fissata per le 10,30 in sala civica.

Domenica dalle 10 alle 17,30 andrà in scena la tradizionale fiera di Sant'Andrea, con le bancarelle e l'animazione per le vie del paese. Non mancheranno spettacoli itineranti e musicali da parte degli studenti e del corpo bandistico, ma anche figuranti in abiti storici, gli stand degli hobbisti e dei produttori agricoli, con la partecipazione delle associazioni. Sempre domenica, alle 16,30, la biblioteca sarà teatro dello spettacolo di burattini «Gioppini e la notte più lunga che ci sia».

M. Ar.

